

Al Ministro della Difesa

Sen. Roberta Pinotti

La Sua riconferma alla guida del Dicastero, per questa OS, è una nuova possibilità di affrontare le problematiche del personale civile in un'ottica diversa dal passato, che riconosca nei fatti quanto da troppo tempo è presente soltanto in proclami ed enunciazioni.

***Non può essere sottaciuto l'esito referendario dal quale non sono avulsi i lavoratori della difesa, che si vedono costantemente discriminati funzionalmente ed economicamente con i colleghi degli altri ministeri, ora ancor di più nel comparto delle Funzioni Centrali, senza mai dimenticare la distanza economica con la componente militare.***

La risposta che ci aspettiamo, da Lei, che rappresenta un ruolo politico istituzionale, sono atti concreti, all'insegna del rispetto, della dignità e della reale e tangibile valorizzazione del personale civile della difesa.

***Questa volta, ci aspettiamo concretamente che si superino gli steccati***, le vecchie e stantie logiche di comode decisioni o non decisioni, dettate da schematizzazioni di scacchieri prammatici, che a verifica, risultano virtuali e lontani dalla realtà, non possono e non devono più rappresentare un recinto oppressivo per il popolo della difesa.

**Recupero economico, riconoscimento professionale, organici, mobilità, assunzioni, carriera, sistema di valutazione, transito dei militari nei ruoli civili, distinzione e separazione delle funzioni civili da quelle militari e relativi ambiti di competenza.**

Su queste tematiche, l'Amministrazione Difesa si deve misurare, far finta di nulla o abbozzare tavoli di confronto finalizzati ad allungare i tempi senza mai entrare nel vivo delle problematiche, senza la volontà di trovare ed adottare soluzioni oggettive e funzionali, ***ma in costanza di striscianti comportamenti di comodo***, è semplicemente una palese e deprimente deresponsabilizzazione, da chi è chiamato alla gestione e al miglioramento della cosa pubblica.

**Per affrontare le problematiche di cui sopra, la Federazione Intesa FP Le ha presentato una proposta di inserimento del personale civile nell'Art 3 della 165/2001 o comunque l'entrare in deroga a quota parte del CCNL, che a detta della stessa Amministrazione, impedisce un modello organizzativo necessario all'interno delle dinamiche comunitarie di mission.**

***#specificitàunicaalternativa***

**In merito alla nostra proposta, Lei ha sostenuto essere interessante ma non percorribile per difficoltà di iter politico parlamentare e perché non condivisa dalle altre OO.SS.**

**I fatti ed i risultati ad oggi stanno invece dimostrando, che per l'Amministrazione è molto più difficile doversi barcamenare di fronte alle problematiche, in una sorta di effimero equilibrio, che intraprendere una nuova via, estremamente più semplice, concreta e tangibile, in quanto già percorsa normativamente e politicamente da altre Amministrazioni.**

Pertanto, la Federazione Intesa F.P. Le chiede un incontro urgente per un confronto sulle molteplici problematiche e le azioni da intraprendere, per dare soluzione alle esigenze di un diverso modello organizzativo del Dicastero e risposta alle giuste aspettative dei lavoratori della difesa, che non possono e non vogliono essere ostaggio di alchimie politico governative.

Il Coordinatore Difesa  
Giancarlo Lustrissimi

2

***#specificitàunicaalternativa***

Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma C.F. 97619480581

Pec: [posta@pec.federazioneintesa.it](mailto:posta@pec.federazioneintesa.it) e-mail: [difesa@federazioneintesa.it](mailto:difesa@federazioneintesa.it) [www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it)

tel. 06.4746128 - 06.4745300 fax. 06.233.225.013